Musei e gallerie

MUSEO NAZIONALE di Napoli - piazza Museo – E' il più importante museo archeologico d'Europa. Conserva le raccolte dei Farnese di Parma: bronzi, marmi, pitture, suppellettili degli edifici dissepolti di Pompei ed Ercolano. Il materiale degli scavi di Cuma, collezioni di antichità etrusche ed egiziane.

Orario: feriali 9-14, festivi 9-13 (lunedì chiuso). **Tariffa:** feriali L. 150 (festivi 75, domenica gratuito).

MUSEO E GALLERIE NAZIONALI DI CAPODIMONTE (Napoli) – Comprendono la Galleria Nazionale che è tra le maggiori d'Italia; una cospicua raccolta di pitture dei maestri napoletani del '600 e del '700; la galleria dell'800, il Museo con l'armeria, le porcellane, gli avori, i bronzi, eccetera.

Orario. feriali 9-14, festivi 9-13 (lunedì chiuso). **Tariffe:** feriali L. 150, festivi L. 75, domenica gratuito.

MUSEO NAZIONALE DI SAN MARTINO (Napoli sulla collina di Sant'Elmo al Vomero) – Copiosissime testimonianze dell'arte, della storia e della vita di Napoli, dal '500 ad oggi: cimeli, quadri, collezioni di pittura napoletana dell'800.

Orario: feriali 9-14, festivi 9-13 (lunedì chiuso). **Tariffe.** feriali L. 150, festivi L. 150, domenica gratuito.

MUSEO DUCA DI MARTINA (Napoli, via Cimarosa al Vomero) – Nella Villa Floridiana si raccolgono preziose collezioni di smalti, avori, ceramiche e porcellane italiane e straniere.

Orario. il museo resterà chiuso alcuni mesi per restauro.

MUSEO PIGNATELLI (Napoli, via Riviera di Chiaia) – Collezione di porcellane, mobili dell'800, arredamenti.

Orario: feriali 9-14, festivi 9-13 (lunedì chiuso). **Tariffe** feriali L. 100, festivi e domenica L. 50.

APPARTAMENTO STORICO DEL PALAZZO REALE (Napoli, piazza Plebiscito) – Preziose raccolte di oggetti, di arte, mobili, dipinti, sculture e porcellane dell'ex regno delle due Sicilie.

Orario feriali 9-14, festivi 9-13 (lunedì chiuso). **Tariffe.** feriali L. 100, festivi L. 50, domenica gratuito.

MUSEO CIVICO « GAETANO FILANGIERI » (Napoli, via Duomo) – Armeria, collezione di mobili e porcellane.

Orario: feriali 9,30-14, festivi 9,30-13 (lunedì chiuso). **Tariffe:** feriali e festivi L. 100.

PINACOTECA DEI GEROLOMINI (Napoli, via Duomo 142) – La più antica raccolta recentemente restaurata e sistemata: comprende dipinti, del '500 e del '600.

Orario: feriali e festivi ore 9-12 e 16-20. **Tariffa:** ingresso gratuito.

CASTELNUOVO (Napoli, piazza Municipio) – Edificato tra il 1278 e il 1292 da Carlo D'Angio. Da vedere l'arco di trionfo di Francesco Laurana. La Sala dei Baroni di Catalano. Sede dell'attuale consiglio comunale), la cappella Palatina del '500. **Visita libera.**

CAPPELLA SANSEVERO (Napoli, Via Francesco De Sanctis) – L'interno è ricco di decorazioni, e contiene alcune famose sculture come il «Cristo velato» del Sammartino e la «Pietà» del Celebrano.

Orario: feriali 10-15, domenica 11-13,30. **Tariffa:** feriali e festivi L. 200.

TOMBA DI VIRGILIO (Napoli, Via Piedigrotta) – Colombario romano che secondo la tradizione, è il sepolcro del poeta. Nello stesso recinto c'è la tomba di Giacomo Leopardi.

CATACOMBE DI SAN GENNARO (Napoli, Capodimonte). – Il nuovo ingresso è dalla sinistra della chiesa del Buon Consiglio al Tondo di Capodimonte. Due basiliche adorne di pitture paleocristiane.

Orario: sabato dalle 9 alle 11,30, domenica dalle 9 alle 12. **Tariffa:** L. 500.

ANTIQUARIUM DI POZZUOLI – Raunisce numerosi reperti e opere provenienti dagli scavi archeologici dei Campi Flegrei.

Orario: chiusura un'ora prima del tramonto.

ANTIQUARIUM STABIANO – L'antiquarium di Castellammare di Stabia è uno dei più ricchi della Campania. In particolare vanno menzionati gli splendidi dipinti parietali, staccati, e conservati nel museo stabiano, che completano con la loro concreta testimonianza, ricca di suggestioni, le conoscenze che abbiamo dell'arte romana.

MUSEO DEL DUOMO (Salerno) – Contiene interessantissime raccolte di opere d'arte e testimonianze antiche.

Orario: 10-13. **Tariffa:** L. 150.

MUSEO PROVINCIALE DI SALERNO (Via S. Benedetto) – Vi sono testimonianze delle varie civiltà succedutesi nel salernitano dalla preistoria alle epoche recenti.

Orario: 9-14. **Tariffa:** ingresso libero.

MUSEO DI PAESTUM – Connesso alla zona archeologica dei Templi di cui conserva eccezionali reperti come le famose Metope.

MUSEO DI ELEA – Ha sede nella Torre Medioevale presso gli scavi della antica colonia focea la cui visita è interessantissima.

MUSEO PROVINCIALE IRPINO (Avellino) – Raccoglie i reperti preistorici della provincia dal neolitico antico all'età del bronzo e del ferro.

MUSEO DEL SANNIO (Benevento) – Vi si conservano una serie di importanti ritrovamenti preistorici e delle epoche successive effettuati nella provincia.

REGGIA DI CASERTA — Interessanti le visite alla Pinacoteca, al Museo e al Parco Vanvitelliano.

MUSEO CAMPANO DI CAPUA — Testimonianze della presenza di etruschi, greci e sanniti in Terra di Lavoro dal IV secolo A.C.

Duemila anni indietro

Archeologia insolita dal Sarno ad Avella

Non vi sono soltanto Pompei, Ercolano e Paestum — Un grande patrimonio

Per la maggior parte della gente l'archeologia campana si identifica con Pompei, Ercolano, Stabia, Paestum. E ciò anche giustamente data l'importanza e lo stato di conservazione di questi complessi. Eppure la Campania è piena di luoghi archeologici interessanti, che, oltre ad avere un richiamo culturale hanno anche il pregio di essere inseriti in un ambiente accogliente molto spesso in mezzo al verde o in posizioni panoramiche.

Uno dei centri archeologici più interessanti e più attraenti è Avella, piccolo centro agricolo ai piedi dei monti Avella, lungo il bacino superiore del fiume Clanis. Il paese, facilmente raggiungibile da Napoli con la ferrovia Circumvesuviana o con l'autostrada Napoli-Bari, (uscita di Baiano), in pratica si è sviluppato all'antico centro osco di Abella. Tra i resti della città, che sentì l'influenza delle colonie greche dei centri etruschi e della cultura romana, particolarmente ben conservato è il grande anfiteatro che, insieme con quello di Pompei è tra i più antichi della Campania risalendo all'età tardo repubblicana. All'anfiteatro sono in corso degli scavi e chi, più curioso, si trovasse a visitare questo complesso, così come alcuni tratti di necropoli in altre terre del paese, potrebbe anche assistere all'interessante e stimolante lavoro di scavo archeologico. Ai più avventurosi Avella offre anche incantevoli grotte naturali — qualcuna non ancora completamente esplorata, come quella degli Scorpioni; o quella di Cento Camere — e sulle montagne immense distese di frazole di bosco che crescono spontaneamente e per tutta la stagione buona.

Sempre per i più avventurosi, c'è la scalata alle colline che sovrasta il paese, sulla cima della quale si ergono i resti del castello longobardo e dalla quale si riesce ad ammirare la piana nolana. Ma prima di lasciare Avella non bisogna dimenticare di visitare le Grotte di S. Michele, in località Fusaro: si tratta di grotte naturali abitate fin dai tempi più remoti e nelle quali si possono ammirare, nonostante i continui rifacimenti anche recenti, affreschi bizantini sulle pareti di viva roccia.

Altra località archeologica poco conosciuta, ma che varrebbe la pena di vedere è Sarno, in provincia di Salerno. Anche Sarno facilmente raggiungibile da Napoli con la ferrovia Circumvesuviana o l'autostrada Napoli-Salerno, è una cittadina agricola inserita come nella ferrovie valle del fiume Sarno.

La zona archeologica oggetto di visita è quella di Foce a circa tre chilometri dal centro abitato. Qui, si possono ammirare i resti del santuario etruschi ancora in gran parte non portato alla luce, del quale l'area è resta la testimonianza più eloquente. A pochissima distanza, si trova la chiesa di S. Maria della Foce che risale al 1134, ne, sotterrane, della quale è la sua collocazione tempo addietro il Museo della valle del Sarno che raccoglie lo splendido materiale, soprattutto dell'età del ferro proveniente da Sarno. In questa cittadina varrebbe anche la pena di fare una passeggiata per il borgo medioevale fino a salire sul castello longobardo dal quale nelle giornate più limpide, si può ammirare tutta la valle. Sempre nella parte più antica della cittadina, in un bel giardino ombroso e fresco, si possono bere vari tipi di acque termali, e si possono vedere gli antichi lavatoi dove le donne portavano a sciorinare i loro candidi bucati.

Spostiamoci ora in provincia di Caserta e facciamo una puntata a S. Maria Capua Vetere. L'antica Capua, fondata attorno all'800 a.C. La Capua moderna corrisponde, invece, all'antica città di Casilinum. Capua antica fu uno dei capisaldi etruschi più importanti in Campania e, anche quando passò sotto l'influenza dei sanniti e poi dei romani, il suo splendore continuò, tanto che il poeta Magno Ausonio, ancora nel IV secolo dopo Cristo, la considera l'ottava città dell'impero romano. S. Maria Capua Vetere, raggiungibile da Napoli, con i pullman delle TPN o con l'autostrada Napoli-Roma uscita di Caserta Nord, ha i suoi monumenti più importanti nell'anfiteatro romano del II secolo d.C., nei ruderi del teatro del II secolo a.C., nel Mitreo del secondo-terzo secolo dopo Cristo. Sulla via Appia verso Caserta, inoltre si possono vedere i due sepolcri monumentali romani conosciuti come la «Conocchia» e le «Carceri vecchie». Spostandosi, poi, a Capua moderna, si può visitare il museo, ricco di reperti etruschi, e romani e la splendida cittadella medioevale.

L. M.

A Solopaca (Benevento)

Vino schietto alla «Casa delle fate»

Itinerario in una terra ricca di suggestioni — Il Faicchio e Telese

La Valle di Solopaca (in provincia di Benevento) è una delle vie del vino, quello ancora autentico per intendersi. In tutta la valle telesina da Guardia Sanframondi a Casalduni e a Solopaca, il vino è generoso e i vigneti prosperano anche con la introduzione di nuovi metodi di coltivazione, specie ora, poi, che molti coltivatori si riuniscono in cooperative e cominciano a sorgere anche stabilimenti vinicoli cooperativi.

La zona è a poco più di una cinquantina di chilometri da Napoli, che si percorrono sull'autostrada fino a Caserta sud e quindi sulla statale 265 fino a Maddaloni. Nella provincia di Benevento si producono circa 900.000 quintali di vino che viene quasi tutta trasformata in vino.

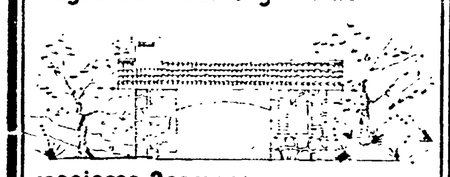
Una delle zone più ricche, sotto questo profilo, è appunto quella al di là del Calore, compresa tra Solopaca, Ponte, Casalduni e Guardia Sanframondi.

Solopaca si stende per due chilometri lungo un pendio coltivato a vigne e uliveti. Il monte Palombella, innalzandosi a sud, toglie all'abitato il sole per alcune ore della stagione invernale. Da questo fatto, secondo la tradizione popolare, deriverebbe il nome. Vi si conservano le mura di un tempietto romano, ora conosciuto come «Casa delle fate». Nella zona si mangia bene dovunque e, naturalmente si beve meglio. Tra i diversi vini si segnala il Guardiolo bianco prodotto dalle cantine sociali. Notevoli anche il Pannarano e il Sangiovese, anche rosso e bianco. Altre attrattive storiche, monumentali e culturali esistono, non adeguatamente valorizzate, ma che meritano di essere più e meglio conosciute: dal castello di Faicchio con le sue torri cilindriche agli echi medievali di Cusano Mutri e di Guardia Sanframondi.

Vale la pena, per esempio, una puntata alla Telesia sannitica, ridente cittadina sede di uno stabilimento termale, dove si conservano i resti di antichissime ville. Oppure avventurarsi oltre Pontelandolfo, fino a Morcone, che, a 550 metri di altezza, si presenta come affacciato da un balcone sulla sottostante vallata.

Singolare è il disegno urbanistico di questo paese, una cascata di case che, dalla cima del monte, ai piedi della rocca Longobarda, viene giù allargandosi a ventaglio, fino a mezza costa, mentre rampe di pietra bianca avvolgono ad anello la caratteristica struttura con un effetto assai suggestivo.

una VILLA al MARE
NEL GOLFO DI POLICASTRO
da 6 milioni
MONOLOCALI - angolo cottura, bagno, terrazzino, giardino



soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, giardino £ 12.000.000

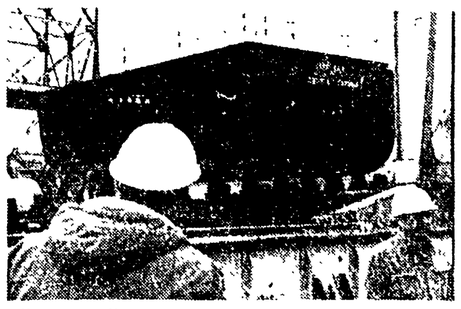
PALUMBO IMMOBILIARE
NAPOLI Via Caracciolo, 2 tel 081-667827
SAPRI Villa Comunale, 22 tel 0973-31232

LA COSTA DEL SOLE

PER INFORMAZIONI
Ente Provinciale per il Turismo di Salerno
Via Velia, 15

7 nuove navi presto in servizio sulle linee Caremar

PIÙ COMODI E SICURI PER CAPRI E ISCHIA



La Caremar «Campania regionale marittima» spa, costituita nel 1975, ha iniziato il servizio traghetti dal 1. gennaio 1976 e dal luglio dello stesso anno con gli aliscafi, ha portato il capolinea continentale delle linee veloci nel cuore di Napoli, al molo Beverello.

Ora è in corso il potenziamento di questi servizi tanto per le isole del golfo di Napoli quanto per le isole Pontine.

Già dallo scorso dicembre la linea veloce di Ischia viene servita dall'aliscafo «Albino» di avanzatissima tecnologia. Prima dell'estate la società riceverà dai cantieri il secondo e più grande aliscafo «Algolo», capace di 180 posti con aria condizionata e stabilizzatori elettronici. A fine estate entrerà in servizio il terzo nuovo aliscafo «gemello».

Peraltro sono in via di costruzione ben 7 traghetti da 870 tonnellate, capaci di trasportare ad oltre 17 nodi l'ora, mille passeggeri e più di 70 auto, oppure un buon numero di pullmann o veicoli industriali di qualunque tipo, in condizioni di massima sicurezza, garantita da un sistema di pinne stabilizzatrici che riducono quasi all'impercettibile gli effetti del mare agitato.

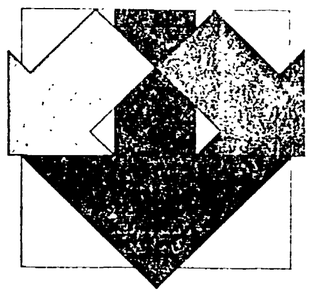
La compagnia lavora in crescendo ed è riuscita a polarizzare l'interesse di una utenza sempre maggiore, fenomeno questo apprezzato dall'imprenditoria turistica italiana ed estera, meritando attestati di stima nonché un «premio qualità» per l'opera svolta. Frequenti sono le iniziative di carattere sociale e promozionale cui l'azienda si dedica attivamente nell'ambito del servizio di pubblico interesse affidatole dallo Stato.

La società si sta già adoperando in sede di conferenze orari ed in incontri con le varie autorità locali e aderendo a proposte avanzate alle esigenze del pubblico.

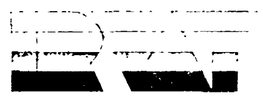
NELLA FOTO Si lavora alla costruzione dei traghetti «Caremar». Una sezione della prima nave viene sistemata al suo posto

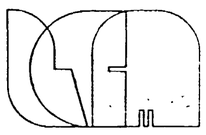
iniziative della
CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI

LA RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE CONTRATTUALI ATTRAVERSO



LA CAMERA ARBITRALE





LABORATORIO CHIMICO MERCEOLOGICO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI

CESVITEC
CENTRO PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO TECNOLOGICO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DEL MEZZOGIORNO
AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO NAPOLI, CORSO MERIDIONALE.

ORIZZONTI ECONOMICI
RIVISTA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI

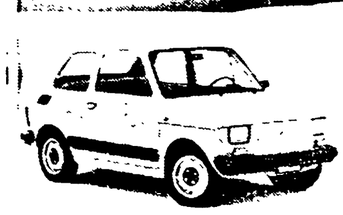
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
Sede Istituzionale, Piazza Gesù Nuovo — Centralino Tel. 325071 - 315329 - 323222

La difficile vita di una celebre istituzione

CERCA IL SUO RILANCIO IL TEATRO DI S. CARLO

[illegible]

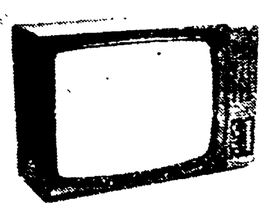
TAPPO TI STAPPO E VINCO...



10 automobili Fiat 126 Personal

3500 magliette Coca-Cola

40 ciclomotori Ciao VSC Piaggio



40 TV Philco Smart Color 27"

400 radio DBR Pnyax M.F.

700 [illegible] alle [illegible] Amica
3500 giubbotti Coca-Cola/Argentina
e migliaia e migliaia di bottiglie Coca-Cola e Fanta in tutti i formati

Guarda sotto i tappi delle bottiglie di Coca-Cola e Fanta di tutti i formati ci sono migliaia e migliaia di favolosi premi.
Chiedi una Coca-Cola o una Fanta e tenta la fortuna.
Tappo ti stappo e vinco... con Coca-Cola e Fanta.

Vinci i tuoi premi entro il 30/8/78

Bevete Coca-Cola
FANTA

GNIBEG S.A. Imbottigliatore e Autorizzato - Napoli